

VERCELLI (god) Confartigianato conferma la sua grande attenzione al territorio con un'importante donazione di 20mila euro al Museo Borgogna, denaro che arriva dal "Cinque per mille" e andrà a contribuire al restauro della Sala Araba, in particolare di un tabernacolo ligneo opera di Giuseppe Parvis. Il contributo arriva da Ancos, l'Associazione delle Comunità Sociali e Sportive che fa capo alla stessa Confartigianato.

Galeotta fu la visita che Confartigianato Piemonte Orientale organizzò al Museo Borgogna in occasione dell'ultima Settimana del Sociale. Nell'occasione, il direttore Amleto Impaloni ebbe modo di dialogare con la conservatrice Cinzia Lacchia e apprezzare l'immenso patrimonio artistico del museo: e poté altresì dialogare con gli artigiani al lavoro nel cantiere della Sala Araba scoprendo che i raffinatissimi arredi presenti, provenienti dall'Egitto, erano opera di un artigiano, appunto: Giuseppe Parvis, falegname di Breme Lomellina vissuto nel 19° secolo e con una fiorente attività proprio in Egitto.

Uomo attento alla cultura e appassionato dei territori in cui opera Confartigianato, Impaloni ha subito iniziato a riflettere su come dare una mano concreta al Borgogna e a quei "colleghi" restauratori e, dopo il contatto con il presidente di Ancos Adriano Sonzini si è arrivati, grazie all'ok della sede nazionale di Roma, a destinare un contributo al Museo di ventimila euro.

«Quando abbiamo visitato il Borgogna abbiamo scoperto un vero tesoro, anche di oggetti dell'artigianato dell'ottocento - sottolinea Impaloni - queste risorse consentiranno di rimettere a nuovo alcuni beni di altissimo livello artigianale, come di altissimo livello è il lavoro dei restauratori. Questo tesoro della Sala Araba è giusto che venga messo a di-

LA DONAZIONE Con i fondi del 5x1000 arriva un contributo per restaurare un tabernacolo ligneo di Parvis Confartigianato aiuta il Museo Borgogna nel recupero della splendida Sala Araba



sposizione il prima possibile della cittadinanza vercellese, anche per favorire l'offerta turistica».

Confartigianato tramite il Cinque per mille che i contribuenti hanno destinato ad Ancos aveva già acquistato un ecografo portatile donando lo alla Lilit, che oggi organizza visite gratuite di screening per le donne sotto i 40 anni nella sede della stessa associazione di corso Magenta e per restaurare la stele dei Caduti della Prima Guerra Mondiale presente allo stadio Silvio Pilo di Vercelli.

Cinzia Lacchia ha illustrato nel dettaglio il lavoro che sarà svolto dagli artigiani del laboratorio Nicola Restauri di Aramengo, professionisti che conoscono molto bene le opere provenienti dall'Egitto avendo lavorato in diverse occasioni per conto del Museo Egizio di Torino.

Nell'ottocento Parvis creò una attività molto fiorente al



Cairo: «Studiò a fondo gli oggetti antichi della cultura egiziana mediorientale creando una vera e propria industria in

cui creò piccoli souvenir ma anche porte monumentali, stipi e mobili che riprendevano i disegni e le tecniche

della cultura moresta, fusione di avori, bronzo e legno, con iscrizioni decorative e simbolico-religiose. Parvis portò questi oggetti alle esposizioni a cui partecipò Borgogna al quale non sfuggì la bravura dell'artigiano lomellino che in breve divenne l'ebanista più conosciuto a livello internazionale. In quegli anni Parvis fu talmente ammirato in Egitto da essere chiamato per arredare l'apparato del palazzo che avrebbe ospitato le autorità giunte al Cairo in occasione dell'apertura del Canale di Suez».

Gli oggetti di Parvis, da inventario, erano presenti nella Sala Araba ma da una decina di anni erano stati "abbandonati" nel deposito. Molti sono già stati restaurati e splendono di una bellezza sbalorditiva (in particolare il portale decorato). Il laboratorio di Aramengo si prenderà cura come detto dell'edicola tabernacolo: «Effettueremo innanzitutto un intervento di tipo strutturale - ha spiegato la restauratrice - per renderlo solido e in grado di sostenere la scultura che si troverà al suo interno. Dovremo rivedere le parti metalliche attualmente ossidate, quindi sarà rimontato e incollato con la necessità di inserirvi lignei in punti dove mancano. Le parti ci sono tutte non ci saranno problemi o rischi di fare dei falsi... Come artigiana non posso che ringraziare Confartigianato per questo contributo, lavoriamo con le mani e cerchiamo di tramandare ai giovani queste capacità di bottega e la voglia di usare le mani con passione e dedizione».

Daniele Gandolfi

MORTA A 67 ANNI Addio Cinzia Era la mamma di Elettra Radice



Cinzia Mele

VERCELLI (god) Profondo dolore in città per la scomparsa di Cinzia Mele. Aveva 67 anni ed era la mamma di Elettra Radice, la ragazza che rimase uccisa ad appena 19 anni il 10 luglio del 1995 quando un coetaneo investì con l'auto al culmine di un tragico gioco in via Trino. Una tragedia senza senso che segnò profondamente la cittadinanza e marchiò indelebilmente la vita di Cinzia e del marito Rolando.

Cinzia era la figlia di Venanzio Mele, raffinato pittore vercellese scomparso nel 1992. Aveva lavorato dapprima al Provveditorato agli Studi e quindi negli uffici del Ministero delle Finanze di piazza Mazzini.

Cinzia ha lasciato la sorella Marzia, anche lei artista, nipoti e cognati e l'amica Simo. Il funerale si è svolto nella mattinata di sabato nella chiesa di Santa Maria Maggiore. In suo omaggio la famiglia ha chiesto di effettuare offerte al canile e al gattile di Vercelli

INIZIATIVA DEL TRENTENNALE IL 17 FEBBRAIO Maschere d'autore con Tam Tam Teatro

VERCELLI (psg) Celebrazioni per i trent'anni e Carnevale, un mix gioioso che Tam Tam Teatro vuole sottolineare con una prova aperta: «La commedia delle maschere», in programma per venerdì 17 febbraio alle ore 18 nella sede di San Pietro martire, entrata da piazza Antico Ospedale.

Si tratta di un gustoso "dietro le quinte" del futuro ri-allestimento della conferenza-spettacolo che Tam Tam aveva messo in scena a partire dal 1994.

Saranno in scena gli allievi dei "Cantieri Teatrali": Andrea Armenia, Federico Calderaro, Rosario Carnovale, Paolo Cerruti, Marco Aurelio Dabene, Giuseppe Garavana, Sara Maci, Fiorella Mazzucco, Michela Merano, Vanessa Pera, Federico Purghé, Rebecca Sassone. Il lavoro fa riferimento al grande Carlo Goldoni.

La serata prevede una breve introduzione storico letteraria su Goldoni, la sua opera, la sua riforma, con la presentazione di alcune scene tratte da "Il Teatro comico".

Al termine, il pubblico sarà invitato a dialogare con la compagnia sull'allestimento proposto. Ingresso libero.

Si consiglia la prenotazione inviando un'email con nominativo, recapito telefonico e numero dei partecipanti all'indirizzo: tamtamteatro.vercelli@gmail.com

Info: tamtamteatro.com - tel.: 3473591753

DALLA NOSTRA COMMUNITY DI WHATSAPP

TUTTA LA SETTIMANA Museo per due al «Borgogna»



VERCELLI (psg) Da domenica 12 a domenica 19 febbraio, entrando in due in Museo si paga un solo biglietto intero (10 eu-

Carmen Fiori
Follie, Emozioni e Dettaglio...
Floral Designer
a San Valentino dille ti Amo con un Fiore